

SCHEDA 2.2_R: BADIA TEDALDA – SAN PATRIGNANO, PONTE ROFELLE (AR278006-AR278007) - AGGIORNAMENTO

Inquadramento del problema

Si tratta di due movimenti distinti denominati Ponte Rofelle e San Patrignano, che incombono direttamente sull’asta principale del F. Marecchia; le modalità di movimento sono le stesse e sono riconducibili a scivolamenti di detrito, ma sono diversi i tempi in cui si sono innescati. L’ultimo segno di attivazione della frana più recente risale al 18/10/1998.

Caratteristiche geomorfologiche

I litotipi affioranti appartengono alla F.ne di M.te Morello (Unità Ligure) e sono costituiti torbiditi calcareo-marnose, caratterizzate dall’alternanza di calcari marnosi, calcareniti, marne argillose. In superficie sono presenti depositi detritici di versante eterometrici di natura litoide, provenienti dall’alterazione del substrato roccioso. L’intensa fratturazione dei litotipi presenti, conferisce all’area una permeabilità “media” di tipo secondario. I movimenti coinvolgono la viabilità comunale, mentre l’evoluzione dei fenomeni, accentuata dall’erosione al piede del versante, minaccia direttamente il viadotto posto a monte e tende a provocare lo sbarramento del corso d’acqua. Sono stati realizzati primi interventi non risolutivi quali drenaggi superficiali e la risagomatura di alcuni tratti di sponda del Marecchia. L’indagine morfoevolutiva indica la presenza di fenomeni franosi attivi che al loro piede raggiungono le sponde del Fiume Marecchia. A seguito di ulteriori indagini nel 2012 sono state riconosciute solo alcune circoscritte fra attive.

Interventi di sistemazione

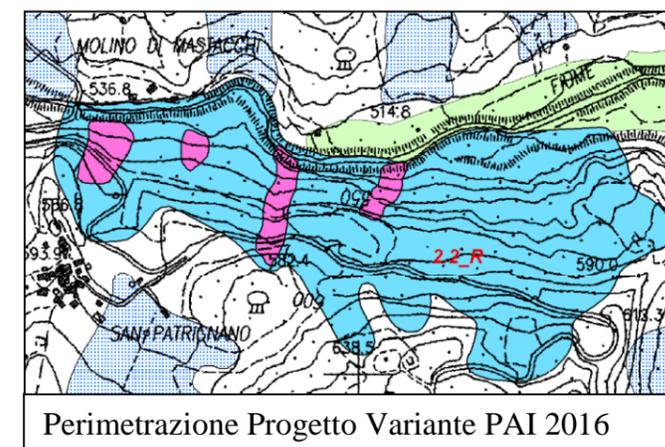
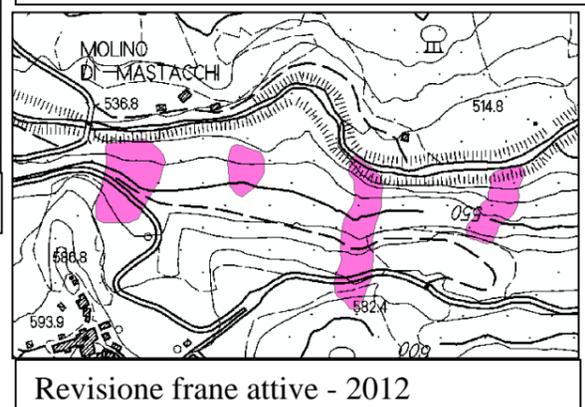
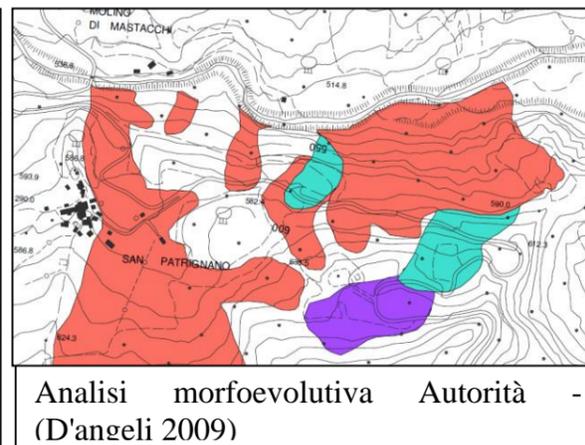
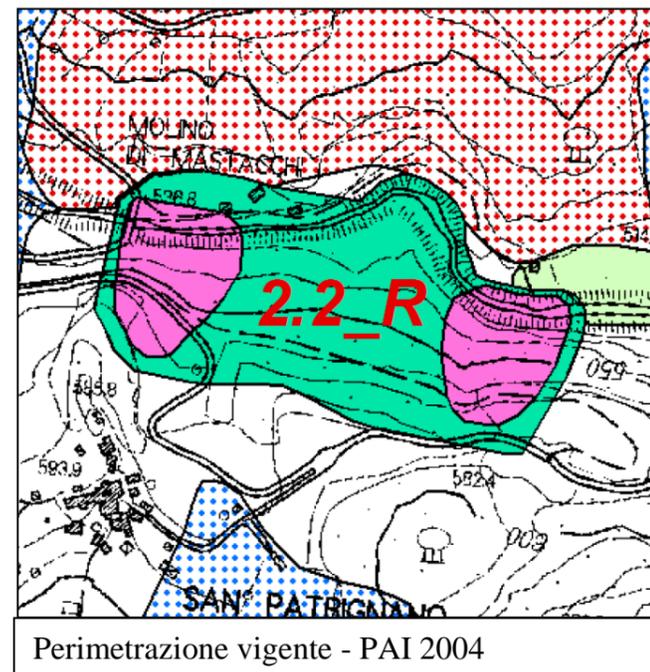
Il dissesto è stato inserito nel Piano straordinario 1999. Gli interventi realizzati nel corso del 2000 sono stati relativi solo alla frana di Ponte Rofelle (posta immediatamente a valle del ponte) ed hanno comportato: riprofilatura del versante in dissesto, realizzazione di una scogliera al piede del versante, ripristino delle briglie e delle difese spondali esistenti, risagomatura dell’alveo, consolidamento sottostruttura del ponte e ripristino sede stradale. Per la frana di San Patrignano sono previsti interventi da parte della Comunità Montana ma non è stato ancora redatto il progetto.

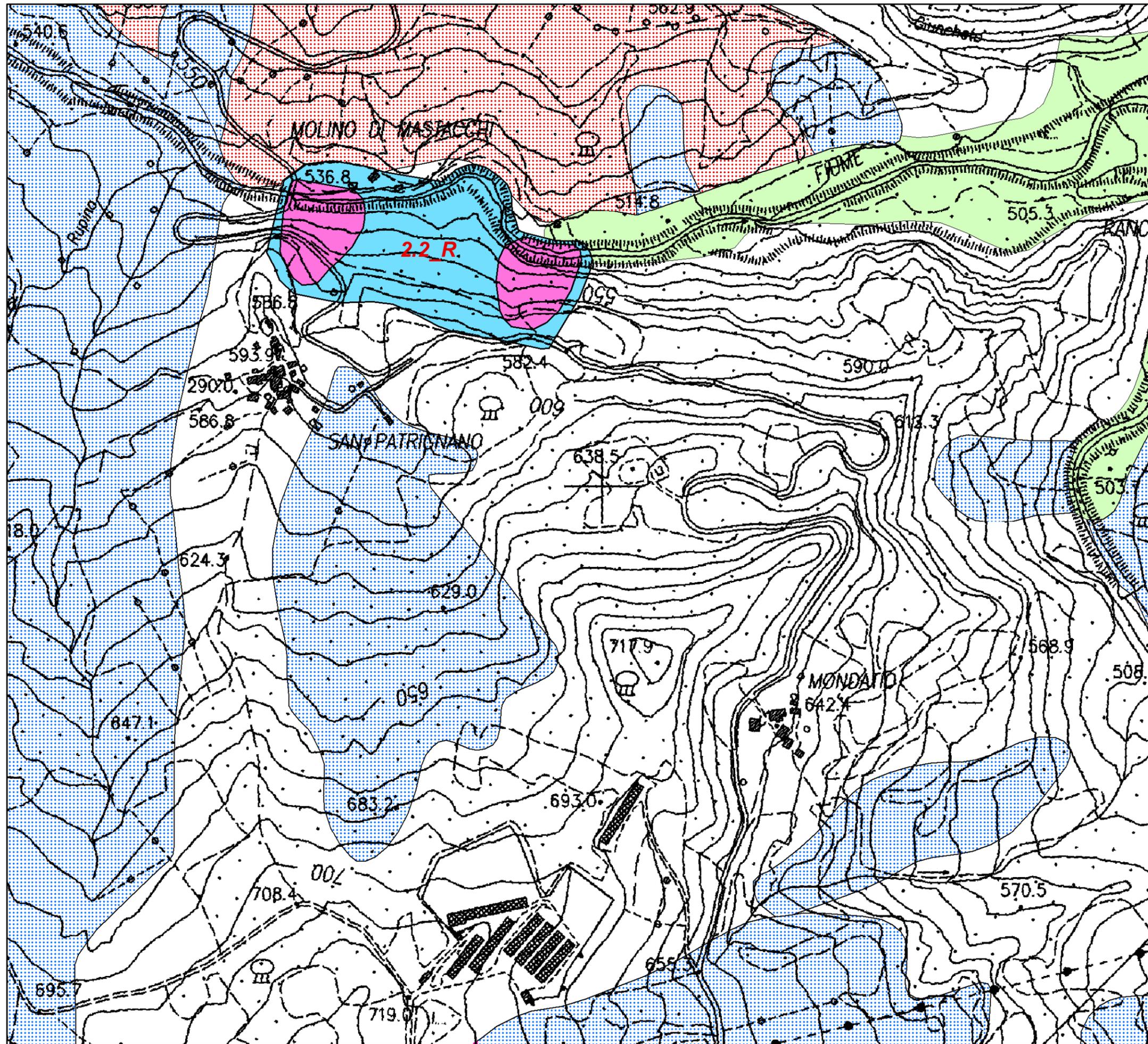
Aggiornamento cartografico dello scenario di rischio

L’aggiornamento ha riguardato la definizione di una maggiore estensione della zona 2 di possibile evoluzione dei fenomeni franosi e la modifica delle due zone 1 già presenti, con aggiunta di altre due zone 1 di fenomeni in atto. La zona 2 di possibile evoluzione è stata estesa fino a ricomprendere gli ambiti individuati in frana come rappresentati negli elaborati fotogeologici. Le zone 1 sono state modificate a seguito di revisioni nel 2012.

Sintesi conoscitiva

- 1) Servizio difesa del suolo e salvaguardia delle risorse idriche della Provincia di Arezzo: schede di censimento delle frane del territorio provinciale situate nei bacini idrografici dei fiumi Marecchia e Foglia (febbraio 1999);
- 2) Comune di Badia Tedalda (AR): indagini geologico tecniche di supporto alla pianificazione urbanistica (giugno 1996) (Perigeo Studio Associato).





**PIANO STRALCIO DI BACINO
PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO**
VIGENTE

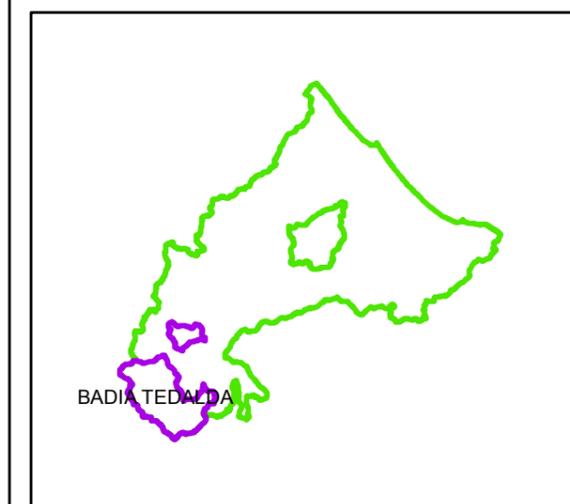
Scala 1:5.000

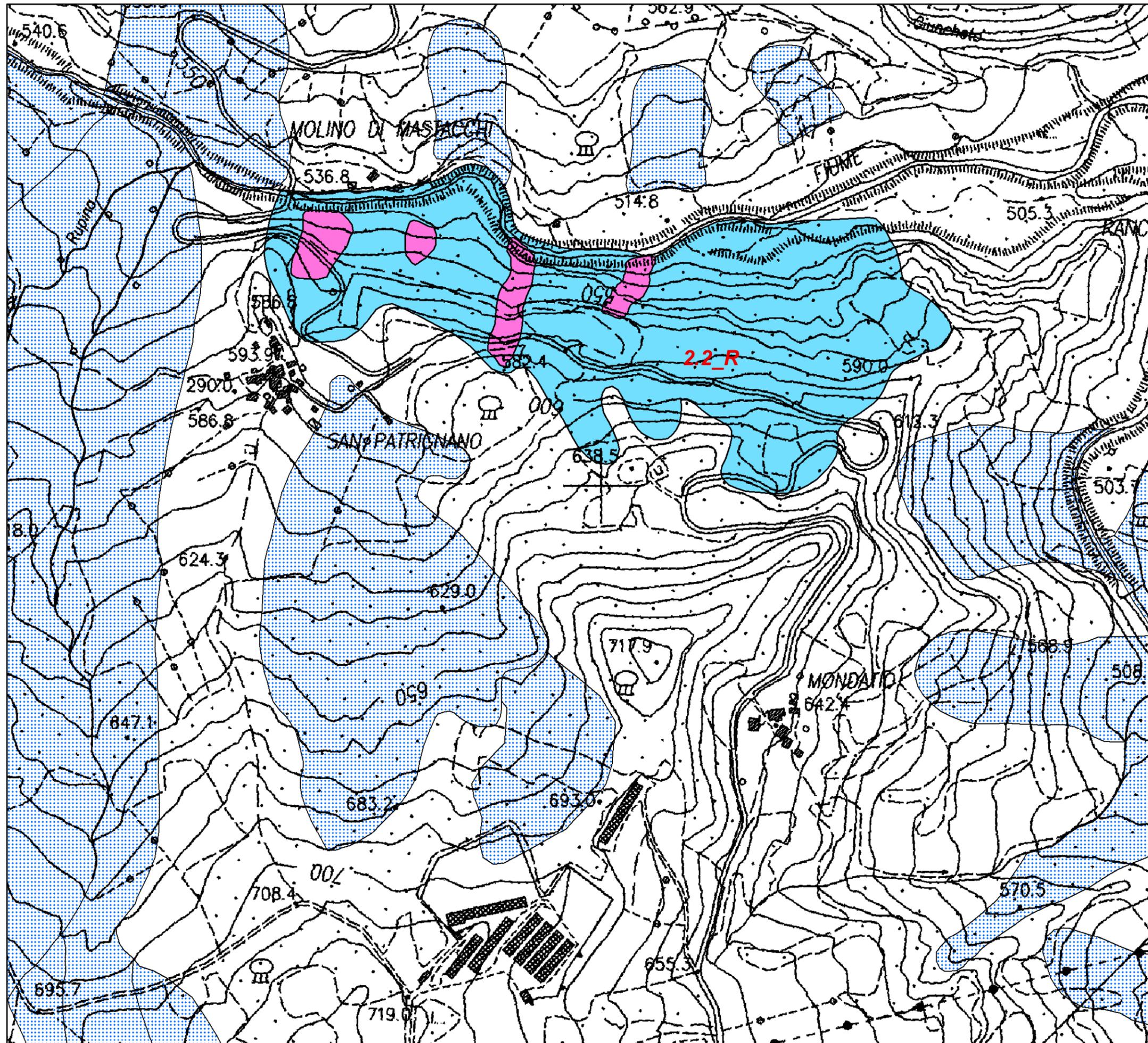
Comune: Badia Tedalda (AR)

Località: San Patignano

Legenda

- Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)
- Aree di possibile influenza del dissesto nelle frane di crollo (art. 15)
- Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)
- Calanchi (art. 14)
- Aree oggetto di verifica (art. 17)
- Aree verificate - Art.14 (ex art. 17)
- Aree verificate - Art.16 (ex art. 17)
- Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
- Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)





Legenda

-  Aree in dissesto per fenomeni in atto (art. 14)
-  Aree di possibile influenza del dissesto nelle frane di crollo (art. 15)
-  Aree di possibile evoluzione del dissesto e frane quiescenti (art. 16)
-  Calanchi (art. 14)
-  Aree oggetto di verifica (art. 17)
-  Aree verificate - Art.14 (ex art. 17)
-  Aree verificate - Art.16 (ex art. 17)
-  Aree in dissesto attivo da assoggettare a verifica (art. 17)
-  Aree in dissesto quiescente da assoggettare a verifica (art. 17)

